

VIVERE LA CITTÀ



di **Antonio Serrafiore**
antonio@cittadino.ca

Il fenomeno mafioso nel cinema

L'Istituto Italiano di Cultura di Montréal e la Cinémathèque Québécoise presentano una rassegna cinematografica sulla mafia. Dal 14 al 24 settembre nei locali della cineteca – sita al 335, boul. De Maissonneuve Est – saranno proiettate 14 pellicole italiane e nordamericane che aiuteranno a capire il complesso rapporto tra il grande schermo e la criminalità organizzata

MONTREAL – Il cinema, così come tutte le altre forme artistiche, è un prodotto della nostra società e come tale riflette e ci permette di riflettere su tutti gli eventi e i fenomeni che l'attraversano. La nascita della mafia, il suo sviluppo locale e, in seguito, internazionale è un fenomeno che, nel tempo, è stato oggetto di attenzione sociologica ed è anche diventato uno dei temi fondamentali della settima arte.

Il mondo cinematografico è stato fortemente condizionato dallo stile italiano. Basti pensare al ruolo che hanno avuto registi come Fellini, Pasolini, Monicelli, Leone. Anche per quanto riguarda il connubio cinema-mafia, il Bel Paese ha detto la sua con lungometraggi celebri, sia classici – *In nome della legge*, *Salvatore Giulia-*

no – che contemporanei – *Un uomo da bruciare*, *Gomorra* – proponendo anche forme e linguaggi filmici originali e persino ironici, come nel caso delle commedie drammatiche *Johnny Stecchino* di Roberto Benigni, ma anche *La mafia uccide solo d'estate* e *In guerra per amore* di Diliberto (in arte Pif), senza comunque perdere di vista il carattere tragico e realistico del fenomeno mafioso. Fenomeno che non riguarda solo l'Italia e le sue Comunità, ma è diffusamente presente a livello mondiale. In Nord America interessa quasi tutte le Comunità etniche come già ben rappresentava Sergio Leone nel film *C'era una volta in America*. L'idea della mafia che si è diffusa nel globo è fortemente correlata alle opere prodotte ad Hollywood da registi statunitensi-



Scena tratta dal film *Good Fellas* di Martin Scorzese

si di origine italiana, che hanno romanizzato le "gesta" dei criminali, appartenenti alla *Cosa Nostra* statunitense, emigrati negli USA a partire dal 1800: Alphonse Gabriel "Al" Capone, Vito Genovese, Frank Costello o Charles "Lucky" Luciano.

Al riguardo, è possibile affermare che i diversi tipi di approcci cinematografici oscillano da quello che tende a mettere in luce l'atmosfera sordida, gretta e spesso paranoica in cui vivono i gangsters, motivo per cui lo spettatore non riesce ad identificarsi con i personaggi, ad una descrizione che conferisce un'aura di violenza, eleganza e lusso sfrenato ai clan malavitosi, quasi ad inneggiare alla cri-

minialità. A metà tra queste due proposte, si colloca il film-inchiesta, che, narrando fatti realmente accaduti, denuncia in maniera netta la mafia, i suoi rapporti perversi con la società civile, i personaggi politici e gli apparati dello Stato.



Prof. Antonio Nicaso

Che rapporto ha il cinema con una certa mitologia mafiosa? Fino a che punto se ne distacca o lo rappresenta nelle sue forme più complesse e travagliate? Questi sono gli interrogativi all'origine della rassegna di 14 lungometraggi proposta dall'Istituto Italiano di Cultura di Montréal e la Cinémathèque Québécoise. Si svolgerà dal 14 al 24 settembre secondo il seguente calendario:

- **Good Fellas** di Martin Scorzese – Giovedì 14 settembre alle 19:30;
- **Le Gammick** di Jacques Godbout – Sabato 16 settembre alle 18:00;
- **Mafia inc.** di Podz - Sabato 16 settembre alle 20:00;
- **In nome della legge** di Pietro Germi – Lunedì 18 settembre alle 18:00;
- **Un uomo da bruciare** di Paolo Taviani, Vittorio Taviani, Valentino Orsini – Lunedì 18 settembre alle 20:15;
- **Salvatore Giuliano** di Francesco Rosi – Martedì 19 settembre alle 21:00;
- **Mafioso** di Alberto Lattuada – Mercoledì 20 settembre alle 18:00;
- **Nostalgia** di Mario Martone – Mercoledì 20 settembre alle 20:15;
- **Confessione di un commissario di polizia al Procuratore della Repubblica** di Damiano Damiani – Giovedì 21 settembre alle 18:00;
- **We Still Kill the Old Way** di Elio Petri – Giovedì 21 settembre alle 20:15;
- **Lucky Luciano** di Francesco Rosi – Venerdì 22 settembre alle 20:00;
- **Gomorra** di Matteo Garrone – Sabato 23 settembre alle 20:15;
- **A Chiara** di Jonas Carpignano – Domenica 24 settembre alle 16:00.

La rassegna sarà introdotta, giovedì 14 settembre 2023 alle ore 18:00, da un intervento del saggista e professore **Antonio Nicaso**, studioso del fenomeno mafioso. In particolare, Nicaso si è occupato dell'analisi del funzionamento della mafia nell'era della globalizzazione, ponendo l'attenzione sulla specificità della criminalità organizzata nordamericana. I risultati della sua ricerca sono stati presentati nell'opera dedicata a Vito Rizzuto, *Business or Blood: Mafia Boss Vito Rizzuto's Last War*, adattato per il piccolo schermo nella serie televisiva canadese *Bad Blood*. Antonio Nicaso è il relatore ideale per inaugurare il ciclo **Ciné-Mafia**, poco prima della proiezione del film: *Good Fellas* di Martin Scorzese.

Pâtisserie | Pasticceria Alati
5265 rue Jean-Talon Est, Montréal, Qc
Tel.: 514 729.2891

La Casa dei Ravioli
LA MAISON DU RAVIOLE
www.maisonravioli.ca
2479 AVE. CHARLAND, MONTRÉAL
514 381.2481 • 514 381.0024

LALILALA
Aiuta gli artisti e artigiani a creare il proprio sito web
www.lalilala.org

CFMB AM1280 RADIO ITALIANA
CFMB, la tua radio del cuore...nella tua lingua del cuore!
CFMB.CA | info@cfmb | 514-483-2362